

Cari Colleghi

Mi chiamo Manuele Corradi, sono un dottorando in Ingegneria Aerospaziale del 23 esimo ciclo. Mi sono trasferito a Torino, dalla Liguria, quasi dieci anni fa per frequentare il Poli: corso di Ingegneria Aerospaziale.

Mi sono laureato nel 2007.

I miei anni del poli, oltre che dallo studio, sono stati caratterizzati da un importante impegno all'interno dell'ambiente associazionistico della nostra università.

Nel 2004, infatti, con alcuni amici decidemmo di creare un associazione di studenti d'ingegneria Aerospaziale (AESA).

La nostra scelta fu motivata dal desiderio di fornirci uno strumento che ci permettesse di realizzare attività che integrassero la normale formazione curricolare di un laureando in ingegneria Aerospaziale.

Negli anni di AESA abbiamo organizzato numerose iniziative rivolte a tutti gli interessati di Aeronautica e spazio, stringendo stretti contatti con importanti aziende e organizzazioni operanti nel settore.

Abbiamo organizzato numerose conferenze di approfondimento sulla storia e sulla tecnica del volo e numerose visite ad aziende e centri di ricerca aerospaziale (Piaggio, Alenia, Agusta, Onerà, NASA ecc...). Tutto questo in maniera assolutamente gratuita per i partecipanti, grazie ai fondi Polincontri per le attività studentesche.

Non soddisfatti dei risultati raggiunti con lo stesso gruppo di amici abbiamo deciso di allargare i nostri orizzonti entrando a far parte del network europeo di associazioni studentesche Euroavia.

Nel 2006 pertanto abbiamo fondato l'associazione studentesca Euroavia Torino, partecipando e organizzando eventi rivolti a tutti gli studenti Europei di I. Aerospaziale.

Circa 50 studenti hanno partecipato a eventi sparsi in Europa con un esborso personale di 100 euro quale contributo simbolico (gli eventi, denominati Fly-in, durano dai 7 ai 10 giorni), 5 di loro hanno avuto la possibilità di trascorrere 3 settimane presso una grande azienda europea (Rolls Royce, ESA, Agusta) per sviluppare un progetto in collaborazione con circa 30 studenti provenienti dalle maggiori università europee e guidati dal personale dell'azienda ospitante.

Con grande soddisfazione mia e di tutto il gruppo oggi queste associazioni continuano il loro lavoro con sempre nuovi ragazzi

Ricoprii il ruolo di presidente in entrambe le associazioni.

Del mio passato penso di avervi raccontato abbastanza.

Non mi sono candidato alle elezioni che si sono tenute a Gennaio in quanto allora ritenevo che ci fossero persone più rappresentative e meglio preparate di me a rivestire la carica di rappresentante in SCUDO.

Purtroppo nessuno si candidò.

Oggi, dopo essermi consultato con alcuni di voi, ho deciso di presentare la mia candidatura, perché ritenevo scandaloso che per nostra negligenza rischiasimo di non avere una rappresentanza in SCUDO e perché spero di poter contribuire al miglioramento delle nostre condizioni.

Pur ritenendo la nostra situazione migliore rispetto a quella delle altre università italiane (da noi almeno esiste una scuola di dottorato che coordina il tutto) sono convinto che ci siano ancora tante cose da migliorare:

- Molti di noi desiderano svolgere la propria attività di ricerca in università straniere.

Ad oggi la possibilità di poter vivere questa esperienza, che personalmente ritengo essenziale per la nostra formazione, è data dai contatti dei nostri tutor.

Spesso mi è capitato di leggere nelle varie bacheche avvisi di università straniere che offrono periodi di permanenza ai dottorandi. Mi piacerebbe che SCUDO creasse un servizio, sul modello dell'ufficio STAGE and JOB, con il compito di cercare università disposte ad accettare dottorandi del Poli e che le varie proposte venissero pubblicate sul portale della didattica (già ci sono le proposte di Stage e di lavoro).

Immagino una struttura che inoltre fornisca un servizio per accelerare le pratiche che uno studente deve fare una volta arrivato nell'università ospitante. Mi piacerebbe che ci fosse una banca dati in cui si trovano le informazioni necessarie (agenzie di affitto case, residence universitari ecc...) per facilitare la trasferta del dottorando.

- E' necessaria una migliore calendarizzazione dei corsi di terzo livello.

Attualmente essa è lasciata alla discrezione e alla serietà del docente. Per capirci oggi non esiste un calendario ufficiale dei corsi, è semplicemente indicato un periodo di possibile attivazione. Sarebbe utile avere un calendario delle lezioni semestrale ( Non voglio che i corsi durino sei mesi, ma semplicemente che ci sia già disponibile il calendario con i giorni e le ore di lezione al momento nel momento in cui si fa il carico), in modo tale che i dottorandi possano meglio programmare la propria attività. Bisogna altresì evitare che corsi inseriti dati per disponibili a inizio anno non vengano fatti dal docente.

- La SCUDO dovrebbe “invogliare” i professori facenti parte dei collegi docenti dei corsi di dottorato a proporre corsi di terzo livello che coprano nella maniera più omogenea possibile le nostre esigenze formative, realizzando magari una programmazione, almeno biennale, dell'offerta didattica.
- Evitare pasticci come quello della pseudo-tredicesima, non è possibile che le regole cambino tre, quattro volte durante l'anno!!!!

Queste sono solo alcune delle cose che secondo me andrebbero migliorate, naturalmente nel caso fossi eletto sono ben lieto di ascoltare i suggerimenti e le rimostranze di ciascuno di voi.

Mi raccomando andate a votare, vi ricordo che il quorum è del 20%.!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Manuele Corradi